



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>BANDO PUBBLICO GAL</b>		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 82 del 12/12/2012</i>
<b>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader</b>		
 Gruppo di Azione Locale Polesine Adige  Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: <a href="mailto:adige@galadige.it">adige@galadige.it</a> - <a href="http://www.galadige.it">www.galadige.it</a>		
<b>Codice 6 - GAL Polesine Adige</b>		
<b>PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto'</b> (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	1	<i>Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)</i>
Linea strategica	2	<i>Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)</i>
Linea strategica	5	<i>Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)</i>
<b>MISURA</b>	<b>311</b>	<b>Diversificazione in attività non agricole</b>
<b>AZIONE</b>	<b>2</b>	<b>Sviluppo dell'ospitalità agrituristica</b>

\* Con parere di conformità e sulla base delle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 119718 del 19/03/2013; e con modifica di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 24 del 19/03/2013.

## **1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE**

### **1.1 – Descrizione generale**

A seguito dei cambiamenti intervenuti nelle zone rurali, le imprese agricole si stanno orientando verso la diversificazione della propria attività. Tale aspetto rappresenta un'importante opportunità per la crescita, l'occupazione, l'equilibrio e lo sviluppo sostenibile del territorio rurale.

Con la Misura 311 si intende valorizzare il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola, ed in particolare con l'Azione 2 si svilupperanno le funzioni turistiche svolte dall'impresa agricola.

In particolare l'azione mira allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, sulla base di progetti di adeguamento, miglioramento e sviluppo delle imprese agrituristiche, per quanto riguarda in particolare le strutture aziendali esistenti, le aree esterne ed i servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti.

L'azione è strettamente collegata con le altre misure del PSL ed in particolare con la 313 e con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, culturali, storici, naturalistici, ecc., nell'ambito dei quali l'agriturismo riveste un ruolo prioritario in termini di ricettività rurale.

### **1.2 – Obiettivi**

Con il presente bando il GAL intende perseguire i seguenti obiettivi di carattere generale:

- A. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
- B. favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività agrituristiche in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale.

In particolare si perseguiranno i seguenti obiettivi operativi:

- A. promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale (es. certificazione) e la diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale.

Saranno favoriti gli interventi nelle fattorie che favoriscono le persone svantaggiate (barriere architettoniche, fattorie sociali, ecc.) ed il risparmio energetico. Inoltre, particolare attenzione viene rivolta alle imprese condotte da donne ed all'interesse architettonico degli immobili coinvolti.

### **1.3 – Ambito territoriale di applicazione**

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana e Villanova del Ghebbo.

## **2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

### **2.1 – Soggetti richiedenti**

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

### **2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

I soggetti richiedenti devono:

- avere il riconoscimento all'esercizio di attività turistiche connesse al settore primario ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 28 del 10.8.2012;
- rispettare il regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006;
- avere l'ubicazione dell'UTE (Unità Tecnico Economica) nel territorio regionale.

## **3. INTERVENTI AMMISSIBILI**

### **3.1 – Tipo di interventi**

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- a. Investimenti strutturali su fabbricati esistenti finalizzati a:
  - ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi;
  - adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti;

- attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti.
- b. Acquisto di attrezzature e dotazioni finalizzati a:
  - ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi;
  - adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti;
  - attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti.
- c. Implementazione dei sistemi di qualità certificata.

**3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi**

- Ubicazione dell'intervento nell'ambito territoriale designato del GAL di cui al paragrafo 1.3 del presente bando;
- sono ammessi esclusivamente gli interventi relativi ad attività già previste, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dal Piano Agrituristico Aziendale di cui alla normativa regionale vigente, approvato dall'Amministrazione Provinciale competente, fermi restando i limiti definiti dalle correlate autorizzazioni;
- Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso;
- non sono ammessi ampliamenti, in termini di aumenti di volume, fatti salvi i piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche;

**3.3 – Impegni e prescrizioni operative**

Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli Indirizzi procedurali del PSR Allegato A alla DGR 20/9/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni).

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità).

**3.4 – Spese ammissibili**

Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

<b>INTERVENTO</b>	<b>SPESA</b>
1 – Investimenti strutturali su fabbricati esistenti	Opere edili e infrastrutturali su immobili e strutture esistenti già al servizio dell'impresa agricola
	Realizzazione di piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche
	Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
	Acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili secondo i limiti dimensionali stabiliti (*)
	Sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche
2 – Acquisto di attrezzature e dotazioni	Attrezzature hardware e software per l'adozione di tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC) e la realizzazione di siti web
	Attrezzature per lo svolgimento di attività inerenti l'ospitalità
	Attrezzature atte alla conservazione, presentazione, degustazione e offerta di prodotti
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in stanze
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in alloggi completi ( <i>strutture ricettive autonome dotate di locale cucina e servizi</i> )
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in agricampeggi
	Arredi e/o attrezzature per attività ricreative, escursionistiche e culturali

3 – Implementazione dei sistemi di qualità certificata	Spese connesse alla certificazione – ISO 9001, ISO 14001, nelle versioni attualmente vigenti e certificabili; – ECOLABEL Servizi, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1980 del 17/7/2000 e successive modifiche ed integrazioni
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/9/2011 n. 1499 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

(\*) La spesa relativa ad acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili è ammissibile limitatamente a impianti dimensionati secondo una potenza massima non superiore al consumo medio annuo dell'attività agrituristica (art. 16 bis Reg. (UE) n. 679/2011) dimostrabile attraverso le bollette energetiche degli ultimi due anni; nel caso di imprese agrituristiche di nuova costituzione è richiesta la perizia di un tecnico abilitato che attesti il consumo medio previsionale riferito all'attività specifica.

**Spese non ammissibili:**

1. acquisto e/o restauro di materiali d'occasione;
2. acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali;
3. acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, cassette in legno, etc. e la relativa attrezzatura;
4. acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come, ad esempio, stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap - e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità;
5. acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, di conservazione e di vendita diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili;
6. acquisto di attrezzature per attività di ristorazione;
7. acquisto di decoder e di parabole satellitari;
8. interventi relativi a trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 al Trattato CE;
9. acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, alla data di approvazione del bando, la disponibilità dei locali aziendali;
10. acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il quale non è previsto l'autoconsumo.

**4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

**4.1 – Importo a bando**

L'importo complessivo messo a bando è di 217.845,70 Euro.

**4.2 – Livello ed entità dell'aiuto**

Investimenti fissi:           45% della spesa ammessa  
Altri investimenti:         35% della spesa ammessa

**4.3 – Limiti di intervento e di spesa**

Fatti salvi i limiti massimi di spesa ammessa sotto riportati, la spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 300.000,00 euro.

Il costo degli *investimenti strutturali*, deve coprire almeno il 60 % della spesa ammessa totale.

Limiti massimi di spesa ammessa per arredamento e/o attrezzature per attività di ospitalità:

- per ogni posto letto 1.000,00 euro;
- per alloggi completi 25.000,00 euro (\*);

(\*) per alloggi completi si intendono strutture ricettive autonome dotate di locale cucina, stanze, ecc.

<p>Limiti massimi di spesa ammessa relativi ad <u>altre attrezzature per attività di ospitalità</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• strumentazione informatica inclusa la realizzazione di siti web finalizzati alla promozione e alla gestione dell'offerta agrituristica dell'azienda: 5.000,00 euro;</li> <li>• per attività ricreative: 15.000 euro;</li> <li>• per la preparazione/conservazione di alimenti: 15.000,00 euro;</li> <li>• per la presentazione, degustazione e offerta di prodotti: 10.000,00 euro.</li> </ul>
<p>Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.</p>

#### 4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammissibili devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

### 5. CRITERI DI SELEZIONE

#### 5.1 – Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Acquisto e installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda o sanitaria per almeno il 15% della spesa ammessa totale	5
2	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Interventi atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per almeno il 15% della spesa ammessa totale	5
3	Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: – Ditta individuale: titolare donna – Società di persone: rappresentante legale donna – Società di capitale: rappresentante legale donna – Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	2
4	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo considerato prioritario e predefinito dal Bando in funzione della strategia del PSL	Intervento che prevede l'implementazione dei sistemi di qualità certificata come indicato al paragrafo 3.4 (in presenza o meno di altri investimenti)	5
5	Interesse architettonico dell'immobile	Intervento realizzato su immobili censiti dal PTCP della Provincia di Rovigo: "Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico"; "Elenco delle Ville Venete". L'immobile deve essere in possesso del richiedente al momento dell'apertura del bando	5
6	Adozioni di pratiche positive per soggetti svantaggiati	Presenza di collaborazioni documentate (convenzioni, protocolli, ecc.), dell'impresa del richiedente con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc.), relative ad attività svolte a favore di soggetti svantaggiati	10
7	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - <i>Elenco Comuni del Veneto</i> del PSR)	Intervento realizzato nell'ambito di Comuni con meno di 150 abitanti/kmq, come definiti dall'allegato 3 del PSL del GAL	3
8	Progetti ed interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti anche attraverso apposite forme di raccordo e	Presenza di forme documentate di raccordo e collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico (convenzioni, protocolli, etc.)	1

	collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico		
9	Soggetti richiedenti aderenti a un'Associazione delle strade del vino e dei prodotti tipici di cui alla Legge Regionale 7/9/2000 n. 17	Adesione da almeno un anno a un'Associazione	1
10	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010); - aree SIC e ZPS.	1

I punteggi previsti dai criteri 1, 2 e 4, vengono assegnati sulla base degli interventi previsti nella domanda/progetto.

Il punteggio del criterio 3 viene assegnato sulla base dei dati anagrafici presenti nella domanda.

Il punteggio previsto dal criterio 5, viene assegnato se l'immobile oggetto di intervento è compreso nell'Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico o nell'Elenco delle Ville Venete del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Rovigo. Tali elenchi sono disponibili nel sito internet: [www.pianificazione.provincia.rovigo.it](http://www.pianificazione.provincia.rovigo.it) alla sezione > PTCP adottato > Schede a supporto del processo di formazione del PTCP. Per l'assegnazione del punteggio: dichiarazione che l'immobile è compreso nell'Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico o nell'elenco delle Ville Venete del PTCP della Provincia di Rovigo.

Per il criterio 6, il soggetto richiedente deve allegare la documentazione comprovante la presenza di collaborazioni (convenzione, protocolli, ecc.) con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc.), relative allo svolgimento di attività a favore di soggetti svantaggiati. Tali collaborazioni devono essere già sottoscritte al momento della presentazione della domanda.

Per il criterio n. 7, il punteggio viene assegnato se l'intervento è realizzato nell'ambito di uno dei seguenti comuni: Arquà Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.

Per il criterio n. 8, il punteggio viene assegnato sulla base di specifica documentazione comprovante la forma di raccordo e collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico.

Per il criterio n. 9, dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione delle strade del vino e dei prodotti tipici di cui alla Legge Regionale 7/9/2000 n. 17, attestante l'inserimento da almeno un anno dell'azienda agricola del soggetto richiedente.

Per il criterio n. 10, le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto.

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 38.

### 5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

In caso di parità di punteggio, a seguito della valutazione dei criteri di priorità, verrà data preferenza alle domande presentate dai soggetti richiedenti più giovani in ordine decrescente di data di nascita, così come di seguito precisato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Età anagrafica del soggetto richiedente: preferenza al più giovane	L'elemento viene così valutato: - ditta individuale: età anagrafica del titolare - società di persone: età del socio amministratore più giovane - società di capitale: età del socio amministratore più giovane - società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

## 6. DOMANDA DI AIUTO

### 6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito [www.avepa.it](http://www.avepa.it). La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A – 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 100 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

### 6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

#### per tutti gli interventi

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (come specificati al paragrafo 5.1 del bando);
4. Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
  - a. la qualifica di imprenditore agricolo a sensi dell'articolo 2135 del c.c.;
  - b. il riconoscimento all'esercizio di attività turistiche connesse al settore primario ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 28 del 10.8.2012
  - c. il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;
  - d. l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal " *de minimis*";
5. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso;
6. nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda;
7. relazione tecnico economica relativa agli interventi proposti;

#### per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati

8. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 20/9/2011 n. 1499 e s.m.i.) unitamente agli atti progettuali;
9. permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune;
10. dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa;

#### per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e/o dotazioni

11. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
12. Copia delle bollette energetiche relative alle ultime due annualità;
13. Perizia di un tecnico abilitato che attesti il consumo medio previsionale riferito all'attività specifica

**per tutti gli interventi inerenti l'implementazione dei sistemi di qualità certificata**

14. tre preventivi analitici / offerte di servizio. In alternativa, apposita indagine di mercato.

I documenti indicati ai numeri 1-14 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi effettivamente richiesti, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque secondo le ulteriori scadenze previste dal bando, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

## **7. DOMANDA DI PAGAMENTO**

### **7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### **7.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## **8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI**

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo [www.galadige.it](http://www.galadige.it);
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: [adige@galadige.it](mailto:adige@galadige.it), posta elettronica certificata (PEC): [galadige@pec.it](mailto:galadige@pec.it).

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

### **Riferimenti normativi**

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo ([www.avepa.it](http://www.avepa.it) alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni.

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto nella sezione: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>". e di AVEPA [www.avepa.it](http://www.avepa.it) .